



Safeaccess®

Indice.

1. Introduzione	pagina 3	7. Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM)	pagina 13
1.1 Dal progettista all'utilizzatore			
2. Informazioni tecniche	pagina 4	8. Garanzie	pagina 14
2.1 Descrizione prodotto		8.1 Durata	
2.2 Schema funzionale		8.2 Esclusione	
2.3 Elementi tipo		8.3 Limitazioni	
2.4 Elementi aggiuntivi		8.4 Responsabilità	
3. Operatori e loro dotazione	pagina 6	8.5 Rinnovo	
3.1 Utilizzatori		8.6 Verifica e manutenzione	
3.2 Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)		8.7 Foro competente	
4. Operazioni preliminari all'utilizzo	pagina 9	9. Riferimenti	pagina 16
4.1 Da parte del proprietario		9.1 Manuali	
4.2 Da parte dell'utilizzatore/manutentore		9.2 Normative	
5. Utilizzo	pagina 11	9.2.1 Norme tecniche	
5.1 Arrivo in prossimità dell'accesso		9.2.2 Normative nazionali	
5.2 Operazioni di controllo		9.2.3 Normative locali	
5.3 Accesso al sistema (con retrattile)		9.3 Siti Internet	
5.4 Accesso al sistema (con cordino)			
5.5 Muoversi lungo il sistema			
5.6 Chiusura dell'intervento			
6. Manutenzione	pagina 12		
6.1 Manutenzione annuale			
6.2 Manutenzione in caso di arresto di una caduta			
6.3 Manutenzione della navetta			

1. Introduzione.

Nei lavori svolti in luoghi ove esista pericolo di caduta, al fine di consentire all'operatore che deve eseguire le operazioni di manutenzione di muoversi agevolmente lungo l'area di lavoro, va installato un sistema di sicurezza anticaduta.

Il sistema in questione, oltre ad essere sicuro, deve essere ergonomico, cioè di "comodo" utilizzo per l'operatore. Il sistema in questione deve essere previsto nell'Elaborato Tecnico della Copertura (ETC) che viene redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), in accordo col progettista, ed è parte integrante sia del progetto che del fascicolo tecnico dell'opera. L'ETC è quindi composto da diversi documenti, spettanti a differenti soggetti, in particolare:

- **Coordinatore/tecnico:** elaborati grafici con evidenziati i percorsi e gli accessi alla copertura, relazione tecnica con le soluzioni progettuali adottate, relazione di calcolo per supporti e fissaggi alla struttura.
- **Produttore:** certificazione del prodotto, manuale d'installazione, di utilizzo e manutenzione.
- **Installatore:** dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

Dal progettista all'utilizzatore 1.1

Nel rispetto dei punti indicati in precedenza, gli obiettivi di **Somain Italia** sono quelli di creare un filo diretto tra il progettista del sistema e l'utilizzatore finale, passando dal produttore e dall'installatore, mediante:

- Studio della linea tramite software con interfaccia grafica di immediata comprensione e restituzione degli elementi costituenti il sistema (in alternativa alla consulenza del nostro ufficio tecnico).
- Fornitura degli elementi previsti per l'intero sistema direttamente da **Somain Italia** o dalla catena di rivenditori autorizzati.
- Installazione con facili procedure secondo il Manuale di Montaggio ad opera di installatori formati da **Somain Italia**.
- **Utilizzo e Manutenzione della linea secondo il Manuale di Utilizzo e Manutenzione (oggetto del presente documento).**

2. Informazioni tecniche:

Descrizione prodotto

2.1

Il sistema a binario **Safeaccess**[®] è conforme alla norma EN 795 classe D che tratta dei dispositivi di ancoraggio che utilizzano rotaie di ancoraggio rigide orizzontali e alla norma EN 1808 che regola le piattaforme sospese a livello variabile.

Nel primo caso viene utilizzato come sistema di ancoraggio in caso di tirante d'aria limitato e per lavori in sospensione tramite DPI di 3a categoria adeguati; le staffe di fissaggio vengono posizionate ogni 6m e può essere utilizzato da 3 persone contemporaneamente (campata luce max 6m).

Nel secondo caso si utilizza con ceste motorizzate, per 1 o 2 persone, che consentono lo stazionamento dell'operatore in condizioni comode e le staffe di fissaggio vanno disposte ogni 3m.

Il binario è costituito da un'estrusione d'alluminio che garantisce al prodotto resistenza alla corrosione e resistenza meccanica adeguate alle installazioni. La geometria del profilo conferisce altresì un'elevata rigidità in grado di resistere ai carichi previsti nelle due possibili situazioni di utilizzo.

L'applicazione è solo a soffitto e il movimento avviene con navetta ad alto scorrimento.

Il sistema è garantito 10 anni con obbligo di manutenzione annuale.

Il sistema è stato testato con prove statiche e dinamiche dall'ente certificatore Apave nel rispetto della norma EN 795 classe D. In particolare il sistema **Safeaccess**[®] risponde ai criteri Atex per l'utilizzo in ambienti esplosivi come da certificazione TUV in conformità della direttiva

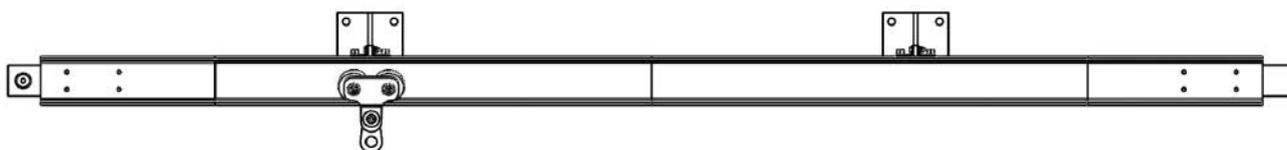
94/9/CE e alle norme EN 13463-5:2007, EN 13463-1:2009 classe II cat.2. E' utilizzabile anche in zona 1 per atmosfere esplosive a base di polvere e a base di gas (gruppo IIA, IIB, IIC).

Caratteristiche:

- sistema per applicazione con ridotto tirante d'aria;
- navetta a soffitto ad alto scorrimento;
- utilizzabile sia dall'operatore con appositi DPI sia con ceste;
- 10 anni di garanzia;
- certificazione secondo EN 795 classe D, EN 1808 e conformità ATEX secondo le direttive 94/9/CE e norme 13463-1 e EN 13463-5.

Schema funzionale

2.2



Elementi tipo

2.3

- Binario art. MHS010
- Giunzione art. MHS013
- Fermi di fine corsa fissi art. MHS017
- Fermi di fine corsa mobili art. MHS030
- Coppia di viti art. MHS019
- Navetta art. MHS023
- Mensola a parete art. MHS014
- Supporto a soffitto art. MHS020
- Piombo di identificazione art. C35
- Cartello identificatore art. CA00

Elementi aggiuntivi

2.4

- Carrello di traslazione per cestello art. MHS016
- Cesta in alluminio per 1 operatore art. MHS008
- Cesta in alluminio per 2 operatori art. MHS018

3. Operatori e loro dotazione.

Utilizzatori

3.1

Il sistema a rotaia **Safeaccess®** è certificato per l'utilizzo contemporaneo da parte di 3 operatori nella stessa camera (L max 6m).

Questo sistema è di tipo indeformabile e può essere utilizzato per l'eventuale recupero dell'operatore in caso di caduta da effettuare entro 20/25 minuti per evitare danni gravi permanenti, con apposito kit di recupero conforme alla norma EN 341.

Il sistema necessita dell'utilizzo di appositi DPI di III categoria, per cui è necessaria specifica formazione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 - Testo unico in materia di Sicurezza

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

3.2

L'utilizzo di questo sistema è consentito esclusivamente all'operatore munito di appositi Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Si ricorda che la manutenzione dei DPI è stabilita dal produttore nella frequenza e modalità indicate nel manuale di utilizzo, previa compilazione di una scheda con indicate la data di messa in servizio, la data delle successive manutenzioni, la data di scadenza.

Leggere attentamente il Manuale di Utilizzo dei DPI in dotazione. La scelta dei DPI che meglio si adattano alle esigenze di lavoro è da valutare in ogni singolo caso e, nel caso di lavori in quota, la minima dotazione è:

Navetta per singolo operatore art. MHS023

Essa è utilizzabile sia per lavori in arresto caduta (vedi figura 1) sia per lavori in sospensione (vedi figura 2). La navetta è utilizzabile solo a soffitto, scorre lungo il binario tramite ruote in Teflon di grosse dimensioni e consente l'aggancio dell'operatore tramite il gancio ad anello. La navetta è installata in modo permanente sul binario ed è fondamentale per l'utilizzo dello stesso.

- 4 rotelle permettono lo spostamento dell'operatore;
- Occhiello per l'aggancio dell'operatore.

Se utilizzato in condizioni di protezione per arresto caduta deve essere utilizzato il primo occhiello a disposizione (vedi figura 1). Se utilizzato in condizioni di sospensione devono essere utilizzati entrambi gli occhielli per il collegamento delle funi (vedi figura 2).

N.B.: La traslazione laterale è manuale

Figura 1



Figura 2



Navetta per singolo operatore art. MHS016:

La navetta è utilizzabile in sospensione. E' costituita da due ponti di ancoraggio, uno per l'ancoraggio della fune principale e l'altro per la fune di sicurezza. Le rotelle permettono lo spostamento della navetta:

- 2 occhielli per gli ancoraggi;
- 1 puleggia di azionamento per traslazione laterale;
- 1 freno di servizio che arresta la traslazione.

Imbracatura:

La composizione minima deve essere la seguente:

- conforme alla norma EN 361;
- completa di cosciali e bretelle regolabili;
- attacco dorsale e/o sternale anticaduta.

Meglio se così integrata:

- cosciali imbottiti;
- attacco sia dorsale che sternale anticaduta;
- cintura lombare con attacchi di posizionamento conforme alla EN 358;
- attacco centrale conforme alla EN 813.



Doppio cordino munito di assorbitore di energia:

Il cordino deve avere per norma una lunghezza massima ad assorbitore compatto di 2 m, compresi i connettori, e deve avere le seguenti specifiche:

- doppio cordino elastico conforme alla EN 354 con due connettori per l'attacco alla linea conformi alla EN 362;
- assorbitore di energia conforme alla EN 355 con connettore per l'attacco all'imbracatura conforme alla EN 362.



Connettori:

I connettori sono elemento fondamentale per realizzare le connessioni tra imbracatura e cordino o dissipatore e tra gli stessi e la linea vita e devono avere le seguenti specifiche:

- conformi alla norma EN 362;
- dotati di doppio movimento volontario (chiusura a vite, girevole automatica o doppio sistema di apertura).



Dispositivo retrattile:

Qualora il lavoro in quota necessiti di una lunghezza di cordino superiore a 2 m, in abbinamento o in sostituzione del doppio cordino con assorbitore, può essere utilizzato un dispositivo retrattile con cavo d'acciaio con le seguenti specifiche:

- conforme alla EN 360;
- dotato di sistema retrattile, sistema autobloccante e dissipatore d'energia interni;
- cavo di acciaio o tessile della lunghezza necessaria;
- dotato di connettori, uno per l'attacco alla linea e uno per l'attacco all'imbracatura, conformi alla EN 362;
- per l'utilizzo su pendenze inferiori al 30% è obbligatorio integrare lo stesso con un cordino in acciaio con assorbitore, o con altro dispositivo indicato dal produttore del retrattile, per consentire l'uso dello stesso anche in posizione orizzontale.



Funi:

EN353-1:

linea vita verticale su cavo flessibile

EN12841 tipo A:

dispositivi anticaduta di tipo guidato su una linea di ancoraggio morbida.

EN1891/EN892/EN564:

corde semistatiche

EN341 classe A:

dispositivi di discesa autofrenanti

EN1241 tipo C

NFPA 1983 General o Light Use

EN567:

dispositivi di risalita, bloccanti risalitori

EN12841 tipo B:

sistemi di posizionamento

EFPA 1983 Technical Use:

di regolazione e movimentazione su corde

4. Operazioni preliminari all'utilizzo/manutenzione.

Da parte del proprietario

4.1

Il proprietario dell'immobile su cui è montato il sistema **Safeaccess®** è il primo responsabile di tutte le operazioni che si svolgono nella sua proprietà e che comportano l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza.

È autorizzato quindi a concedere l'accesso a questo tipo di sistema solo a operatori che ritiene adatti, nel rispetto di alcune prescrizioni:

La certificazione deve essere conservata in buono stato e deve indicare:

nome e numero sistema: ogni sistema ha un suo numero identificativo da cui è possibile risalire alla composizione e ai dati indicati nei punti successivi;

costruttore: nome e dati dall'azienda costruttrice (Fallopotec);

distributore: nome e dati dall'azienda distributrice (**Somain Italia**);

rivenditore: nome e dati dall'azienda rivenditrice (**Somain Italia**);

installatore: nome e dati dall'azienda installatrice affiliata al rivenditore autorizzato che firma la corretta posa secondo un progetto e come dal Manuale di Montaggio;

progetto del sistema: disegni quotati del sistema rispetto alla struttura su cui è montato a timbro e firma di tecnico abilitato dal quale si evincono i punti di accesso e la posizione del sistema **Safeaccess®** in classe D;

certificazione degli elementi costituenti il particolare sistema (certificazione del sistema e non di ogni singolo elemento adattato all'uso in questione);

mettere a disposizione di qualsiasi utilizzatore la certificazione completa;

mettere a disposizione dell'operatore il presente Manuale di Utilizzo e Manutenzione, dal quale si evince la data di messa in funzione del sistema, i successivi utilizzi e le successive ispezioni o manutenzioni obbligatorie mediante la compilazione della Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM);

mettere a disposizione dell'operatore la navetta di scorrimento, qualora questo ne sia sprovvisto, in quanto costituisce elemento fondamentale per l'utilizzo del sistema;

controllare l'idoneità dell'utilizzatore che deve aver effettuato appositi corsi di addestramento per dispositivi di protezione individuali anticaduta di III categoria.

Qualora il proprietario non si attenga, anche parzialmente, agli adempimenti indicati al presente punto, oltre a perdere la garanzia sul sistema, mette a rischio la sicurezza di altre persone.

Se il proprietario, invece, non ottiene dall'operatore l'idoneità all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali di III categoria, deve proibire l'utilizzo del sistema.

Da parte dell'utilizzatore

4.2

L'utilizzatore che si appresta ad intervenire in un luogo dove è montato il sistema **Safeaccess®** deve obbligatoriamente essere addestrato all'utilizzo di questo tipo di sistema e deve effettuare le seguenti operazioni preliminari: richiedere al proprietario il presente Manuale di Utilizzo e Manutenzione, dal quale si evince la data di messa in funzione del sistema, i successivi utilizzi e le successive ispezioni o manutenzioni obbligatorie mediante la compilazione della Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM);

richiedere al proprietario la certificazione del sistema composta dagli elementi indicati al punto precedente e in particolare prendere atto del progetto con l'indicazione del punto di accesso;

richiedere al proprietario la navetta di scorrimento, qualora questo ne sia sprovvisto, in quanto costituisce elemento fondamentale per l'utilizzo del sistema;

dimostrare al proprietario l'abilitazione all'uso del sistema ed essere dotato dei DPI necessari, tenuti in condizioni ottimali, per utilizzare questo sistema facendo attenzione ad eventuali prescrizioni riportate nel progetto.

Qualora l'operatore non disponga di tutti gli elementi, indicati al presente punto, deve rifiutare l'utilizzo del sistema per qualsiasi operazione.

5. Utilizzo.

Arrivo in prossimità dell'accesso 5.1

La prima fase di utilizzo è la seguente:

- il raggiungimento del punto di accesso come indicato dal progetto allegato alla certificazione con i DPI indicati nello stesso o in mancanza con i DPI minimi richiesti per i lavori in quota;
- presa visione del cartello identificativo del sistema, posizionato in prossimità di ogni accesso, nel quale sono elencati: tipo di linea, numero di serie, numero massimo di operatori che possono utilizzare la linea vita in contemporanea su ogni singola tratta, tirante d'aria, data entrata in servizio della linea vita, l'obbligo di indossare un dispositivo di protezione individuale (DPI) di 3° categoria, il nome del costruttore, il nome del rivenditore, il nome dell'installatore.

Tutti questi elementi devono ovviamente corrispondere a quelli già visti nella certificazione.

Operazioni di controllo 5.2

Appena arrivati in prossimità dell'accesso procedere, per quanto possibile, come segue:

- ad un esame visivo dell'integrità dei componenti della linea vita e in particolare osservare che non siano presenti dei punti di ruggine sugli elementi e che i fissaggi siano tutti presenti;
- ad una verifica che il sistema non sia stato manomesso;
- In caso di dubbio, chiedere un controllo alla società che ha realizzato il montaggio o a una persona del servizio di manutenzione, abilitata e competente per tale tipo di intervento.

Accesso al sistema (con retrattile) 5.3

Dopo aver raggiunto il punto d'accesso, prima di sbarcare sul luogo di lavoro, è necessario:

- verificare la presenza della navetta;
- agganciare il connettore posto sulla carcassa del dispositivo retrattile all'anello della navetta;
- agganciare il connettore del dispositivo retrattile all'attacco anticaduta dorsale dell'imbracatura, secondo il manuale dell'imbracatura utilizzata.

Accesso al sistema (con cordino) 5.4

Dopo aver raggiunto il punto d'accesso, prima di accedere sul luogo di lavoro, è necessario:

- verificare la presenza della navetta;
- agganciare il connettore del capo libero del cordino all'anello della navetta;
- agganciare il capo con l'assorbitore all'attacco anticaduta dorsale dell'imbracatura, secondo il manuale dell'imbracatura utilizzata.

Muoversi lungo il sistema 5.5

Al raggiungimento del sistema si procede:

- rimanendo ancorati con cordino o con sistema retrattile alla navetta muoversi lungo il sistema con cautela, parallelamente al sistema, fino a raggiungere il punto desiderato;
- accertarsi che la navetta segua il movimento dell'operatore facendo attenzione a eventuali ostacoli presenti che potrebbero impedire la regolare caduta e creare problemi all'operatore o danneggiare i DPI.

Chiusura dell'intervento 5.6

Quando l'intervento è terminato:

- non lasciare sul sistema alcun detrito;
- verificare l'integrità del sistema **Safeaccess®**;
- compilare l'apposita Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM).

N.B.: In caso di danneggiamento, caduta o di stress subito della linea vita **Safeaccess®** va avvisato prontamente il responsabile del sistema o il proprietario, che provvederà a far intervenire l'installatore della linea vita, oppure direttamente Somain Italia .

6. Manutenzione.

Il sistema **Safeaccess®** è costituito interamente da elementi in alluminio, acciaio inox e zincato (staffa, piastra), è di tipo indeformabile e come dichiarato dal produttore, necessita di manutenzione annuale. Per gli interventi di manutenzione è necessario attenersi alle procedure indicate in precedenza nella sezione Utilizzo.

La manutenzione è comunque obbligatoria in caso di intervento del sistema e alla scadenza dei 10 anni di garanzia per ottenerne il rinnovo. La manutenzione serve per verificare la presenza di eventuali anomalie del sistema e deve essere effettuata da persona a conoscenza delle raccomandazioni e delle istruzioni emesse dal fabbricante, applicabili ai componenti del sistema. L'operatore deve essere in grado di identificare e valutare l'entità di tali difetti e avviare l'azione correttiva da intraprendere. In caso di dubbi contattare **Somain Italia** che provvederà con un proprio tecnico a risolvere i problemi riscontrati.

Al termine di qualsiasi intervento di manutenzione il controllore deve compilare, e sottoscrivere, la Scheda di Intervento (SI) e consegnarla al proprietario del sistema. È necessario compilare inoltre la Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM), riportata successivamente, per tenere traccia di tutti gli interventi effettuati sul sistema.

Manutenzione annuale 6.1

Le operazioni indicative da effettuare in caso di manutenzione annuale sono:

presenza cartello identificatore e leggibilità;
pulizia del binario da eventuali residui con acqua e detergente;
verifica dell'usura della navetta e il corretto scorrimento della stessa con eventuale pulizia con acqua e detergente se usati in ambienti polverosi e ingrassaggio delle rotelle di scorrimento;
controllo del funzionamento dei fermi mobili e della presenza di quelli fissi.

Le azioni correttive sono riportate nell'apposita Scheda di Intervento (SI) che il manutentore, autorizzato, deve rilasciare obbligatoriamente alla fine di ogni intervento.

Manutenzione in caso di arresto o caduta 6.2

Le operazioni di manutenzione da effettuare nel caso in cui il sistema abbia arrestato una caduta sono le stesse viste in precedenza, con l'aggiunta di:

controllo dello stress che può aver subito il binario, in particolare in corrispondenza del punto di caduta;
controllo di eventuali anomalie nelle strutture ricettive gli elementi della linea;
controllo dello stress subito dalla navetta;

controllo della tenuta dei fissaggi degli elementi montati.

Le azioni correttive sono riportate nell'apposita Scheda di Intervento (SI) che il manutentore, autorizzato, deve rilasciare obbligatoriamente alla fine di ogni intervento.

Si consiglia l'intervento di un tecnico di Somain Italia che interverrà nel valutare l'entità dei danni realmente subiti dal sistema nelle sue parti fondamentali e soprattutto verificando la tenuta dei fissaggi.

Manutenzione della navetta 6.3

La manutenzione realmente necessaria è la pulizia e la lubrificazione delle rotelle che permettono lo scorrimento della navetta.

In caso di danneggiamento o di stress subito dal dispositivo va avvisato prontamente il responsabile del sistema o il proprietario, che provvederà a far intervenire l'installatore della linea vita, oppure direttamente **Somain Italia**.

8. Garanzie.

Durata

8.1

È accordata una garanzia di 10 anni su tutti i componenti dei sistemi a rotaia **Safeaccess®**.

Esclusione

8.2

La garanzia sarà accordata nel caso in cui:

- tutti gli elementi del sistema **Safeaccess®** sono stati forniti da Fallprotec;
- il materiale è stato posato e utilizzato in conformità alle istruzioni di montaggio e alle istruzioni tecniche di **Somain Italia**.

La garanzia non sarà accordata nel caso in cui:

- siano presenti prodotti in acciaio galvanizzato o zincato;
- nel sistema siano presenti prodotti o accessori di provenienza esterna.

La garanzia è esclusa quando il vizio risulta causato:

- da un intervento o una modifica effettuati al sistema originale senza autorizzazione scritta del costruttore/ distributore;
- da un'utilizzazione anomala e non conforme alla destinazione dell'attrezzatura;
- da un'installazione difettosa non conforme ai disegni o alle regole dell'arte;
- dalla mancata comunicazione da parte del cliente di speciali condizioni (inquinamento, temperatura, numero di utenti, ecc.) di utilizzo dell'attrezzatura;
- dalla sottostima della resistenza del supporto che genera la distruzione o la non conformità delle nostre attrezzature;

- dall'aggiunta ai nostri sistemi di pezzi prodotti dall'acquirente o di altra provenienza rispetto a **Somain Italia**;
- da un evento di forza maggiore o qualsiasi evento al di fuori del controllo del venditore come guerre, fulmini, ecc.

Limitazioni

8.3

In tutti i casi la nostra garanzia si limita alla sostituzione o alla riparazione degli elementi o delle attrezzature riconosciute formalmente difettose dal nostro servizio tecnico. Se la riparazione è affidata a terzi, essa potrà essere effettuata solamente previa accettazione da parte di **Somain Italia** del preventivo di riparazione. Tutte le restituzioni di attrezzature dovranno avvenire con il consenso di **Somain Italia**.

La garanzia si applica solamente agli elementi resi e non comprende perciò le spese di rimozione e re-installazione dell'attrezzatura nel sistema in cui è integrata. La riparazione, la sostituzione o la modifica dei pezzi o delle attrezzature durante il periodo di garanzia può determinare l'estensione della garanzia stessa.

Responsabilità

8.4

Somain Italia sarà responsabile, alle condizioni del diritto comune, relativamente ai danni materiali cagionati dalla sua attrezzatura o dal suo personale.

Le riparazioni dei danni materiali imputabili al venditore sono espressamente limitate a una somma che non eccederà il valore dell'attrezzatura in questione, oggetto dell'ordine. Per espressa convenzione, il venditore e il cliente rinunciano reciprocamente a richiedere la riparazione dei danni indiretti e immateriali di qualsiasi natura, quali perdite d'esercizio, mancato guadagno, spese di ritardo, sollecito, rimozione e reinstallazione dell'attrezzatura, perdita di contratti futuri, ecc.

Rinnovo

8.5

La garanzia di 10 anni potrà essere estesa su richiesta del cliente dopo sopralluogo tecnico, effettuato a titolo oneroso, sulle attrezzature installate.

Verifica e manutenzione

8.6

Per quanto possibile, prima di ogni impiego procedere a un esame visivo dei componenti della linea vita. In caso di dubbio, chiedere un controllo alla società installatrice o a una persona addetta alla manutenzione, abilitata e competente per tale tipo di intervento.

Il sistema a rotaia **Safeaccess**[®] necessita di manutenzione annuale del sistema da parte di una persona abilitata e

competente.

Qualora lo si ritenga necessario esiste la possibilità di effettuare tale ispezione da parte di una nostra persona abilitata e competente per tale tipo di intervento. Le stesse procedure vanno rispettate nel caso in cui il sistema abbia arrestato una caduta.

Foro competente

8.7

La legge applicabile è quella italiana e il Foro competente è quello di Bergamo (Italia) e avrà giurisdizione esclusiva su eventuali controversie derivanti da, o comunque connesse, con i prodotti oggetto del presente manuale.

9. Riferimenti.

Manuali

9.1

Manuale di Montaggio

Normative

9.2

Norme tecniche

9.2.1

EN 341:1993 Dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto

Dispositivi di discesa

EN 354:2003 DPI contro le cadute dall'alto

Cordini

EN 355:2002 DPI contro le cadute dall'alto

Assorbitori di energia

EN 360:2002: DPI contro le cadute dall'alto

Dispositivi anticaduta di tipo retrattile

EN 361:2002 DPI contro le cadute dall'alto

Imbracature per il corpo

EN 362:2004 DPI contro le cadute dall'alto

Connettori

EN 363:2008 DPI contro le cadute dall'alto

Sistemi individuali per la protezione contro le cadute

EN 795:1996 Protezione contro le cadute dall'alto

Dispositivi di ancoraggio – Requisiti e prove (recepimento della norma europea EN 795:1996 e aggiornamento A1:2000)

Normative nazionali

9.2.2

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Testo unico in materia di Sicurezza

Normative locali

9.2.3

Circ. 4/SAN/2004 della Regione Lombardia

Aggiornamento del Titolo III del Regolamento Locale d'Igiene, recepimento dell'integrazione al Titolo III del R.L.I. redatto dall'ASL di Bergamo

D.P.G.R. n.62 del 23.11.2005 della Regione Toscana

Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16 della L.R. n.1 del 03.01.2005 relativa alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza

D.P.P. n. 7-114/Leg. del 25.02.2008 della Provincia di Trento

Regolamento tecnico per la prevenzione dei rischi di infortunio a seguito di cadute dall'alto nei lavori di manutenzione ordinaria sulle coperture

D.G.R. n. 2774 del 22.09.2009 della Regione Veneto

Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza

L.R. n. 5 del 15.02.2010 della Regione Liguria

Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili

D.G.R. n. 1284 del 28.10.2011 della Regione Umbria

Approvazione linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto

Siti internet

9.3

www.fallprotec.com

Sito ufficiale della Casa produttrice

www.somainitalia.it

Distributrice esclusiva per l'Italia

www.uni.com

Sito nazionale italiano di unificazione



Cornali Group s.p.a.

Somain Italia S.p.a.

Via Donizetti, 109/111
24030 Brembate di Sopra
Bergamo - Italy

T. 035 620380 / F. 035 6220438
info@somainitalia.it



somainitalia.it

Somain, sicuri per natura